

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Triennale in ECONOMIA E COMMERCIO
Classe: L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE e L-33 SCIENZE ECONOMICHE
Sede: ANCONA -Facoltà di Economia "G.Fuà" – Dipartimento di scienze economiche e sociali

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof. Francesco Chiapparino (Referente CdS e Responsabile del Riesame)

Sig.ra Elisa Pallotto (Studente)

Altri componenti

Prof. Ugo Ascoli (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Dott. Giulio Palomba (Docente del Cds)

Sig.ra Andreina Barontini (Tecnico Amministrativo con funzione di segretario)

Visti i tempi di scadenza delle incombenze previste, considerato che i Consigli di CdS devono nominare il Gruppo responsabile del Riesame, che i Consigli di CdL sono ad oggi in via di costituzione, il presente Rapporto di Riesame viene ancora prodotto dallo stesso Gruppo del Rapporto del Riesame nominato dal Consiglio di Dipartimento del 19 febbraio 2013.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 19 febbraio 2013: Consiglio di Dipartimento per nominare i componenti del Gruppo del Riesame.
- 19 febbraio 2013: Riunione plenaria presso la Presidenza di Facoltà dei gruppi di riesame di tutti i CdL per discutere impostazione e organizzazione dei rapporti di riesame.
- 19 febbraio 2013: Riunione del Gruppo di Riesame per elaborare il Rapporto
- 20 febbraio 2013: Consiglio di facoltà per discussione e approvazione del Rapporto di Riesame.
- 17 ottobre 2013: Riunione del Gruppo del Riesame per verbale riesame (inizio)
- 25 ottobre 2013: Riunione del Gruppo del Riesame per verbale riesame (segue)
- 28 ottobre 2013: Riunione del Gruppo del Riesame per verbale riesame (segue)
- 30 ottobre 2013: Riunione del Gruppo del Riesame per stesura definitiva

Il presente rapporto ha utilizzato informazioni statistiche elaborate da più fonti; in particolare, ci si è serviti principalmente delle banche dati del Servizio Didattica - Ripartizione Procedure Informatizzate Studenti-, del sistema di Gestione per la qualità, delle indagini sulla valutazione della didattica e sull'inserimento professionale dei laureati dell'UNIVPM, e delle banca dati di AlmaLaurea (anno 2011).

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio

Non essendo ancora operativo il Consiglio di Cds, il Consiglio di Facoltà, in seduta straordinaria, ha approvato il primo Rapporto di Riesame in data 31 ottobre 2013.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: Contrasto della tendenza al calo degli iscritti

Azioni intraprese: Prosecuzione delle iniziative già precedentemente attivate dalla Facoltà con la presentazione del Cds triennale agli studenti delle scuole medie superiori e l'organizzazione della Settimana Zero (per le matricole, ma aperta anche ad un pubblico più vasto di potenziali immatricolandi) tenutasi tra il 16 e il 20 settembre u.s.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Le iniziative di comunicazione dei contenuti del Cds appaiono ormai piuttosto rodute e di sicura utilità, oltre che per l'orientamento degli immatricolati, anche per l'attrazione di studenti verso la Facoltà. Il calo degli iscritti, d'altra parte, si inserisce anche - come rilevato nel precedente e nel presente rapporto - in dinamiche più vaste rispetto all'azione della Facoltà.

Obiettivo n. 2: Coordinamento di programmi e contenuti dei vari insegnamenti del Cds

Azioni intraprese: Avvio attivazione Consigli di Cds con elezione presidenti degli stessi il 21 ottobre 2013

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva indicata è finalizzata, oltre che ad un miglioramento generale della qualità degli studi del Cds, a regolarizzare le carriere dei frequentanti e a sanare ove possibile il ritardo che in esse si registra. Al di là del permanere degli incentivi (in termini di premi in voti in sede di laurea) a coloro che svolgono in tempi regolari il Cds, l'azione correttiva indicata nel precedente rapporto è stata in realtà finora solo avviata, con l'elezione dei presidenti dei Consigli di Cds (la cui nomina ufficiale è stata notificata agli interessati con atto uff. dell'Ufficio Affari istituzionale dell'Ateneo del 10.01.2014, n. 2623). L'attivazione di tali Consigli, tutt'ora in via di perfezionamento, è ovviamente troppo recente per generare i benefici attesi in termini di coordinamento tra insegnamenti, che nondimeno è stata intrapresa in via informale e che viene riproposta come obiettivo per il presente a.a.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati forniti dal PQA (Tab.A19) indicano una forte contrazione degli immatricolati al CdS nel 2012-13, scesi del 26% rispetto al 2011-12 e del 36% rispetto al precedente anno accademico. Ancorché non perfettamente in accordo con i dati riportati nel precedente rapporto e desunti dalle rilevazioni precoci fornite all'epoca dalle Segreterie studenti (Tab. S1: 521 iscritti nel 2012, 584 nel 2011 e 689 nel 2010), essi ne confermano l'andamento marcatamente discendente, che prosegue dal boom del 2007-08 e corrisponde ad un trend nazionale più generale. L'andamento calante delle iscrizioni si riflette sul numero complessivo degli studenti del CdS che dopo la forte crescita degli anni passati ha fatto registrare nel 2012-13 un aumento inferiore al 3%, attestandosi attorno alle 2100 unità (Tab.A20).

Quanto alle caratteristiche dei neo iscritti, i dati forniti dalle Segreterie di Facoltà rimangono significativi (Tab.S1) ed indicano come la provenienza dei neo immatricolati resti sostanzialmente legata agli istituti tecnici e al liceo scientifico, una parte minore di studenti provenga dal liceo classico e quote più basse ma comunque di qualche significato da istituti professionali (lievemente in crescita), licei linguistici e dall'estero. La distribuzione degli studenti per voto di diploma di scuola superiore appare inoltre piuttosto omogenea, mentre la provenienza geografica è largamente quella regionale. Di qualche rilievo sono gli stranieri (5-7%), in massima parte extracomunitari, e le provenienze dall'Abruzzo (4-5%).

Se si guarda alle carriere, la media dei crediti maturati complessivamente dalle tre coorti 2009-2011 è stata nel 2012 di 37,9 l'anno (contro 35,8 e 41,6 nel biennio precedente, sui 60 crediti curriculari previsti). L'analisi per coorti evidenzia una lieve tendenza al ritardo delle carriere nel secondo anno:

32 crediti in media per il 2010-11, contro i 39 di media dei primi anni delle tre coorti e i 48 del (poco significativo) unico terzo anno disponibile (Tab. B1). Per contro, rispetto ad un voto medio degli esami stabile tra il 23,4 e il 24,1 per il triennio, si può rilevare un voto medio degli esami del secondo anno un po' più alto (24,5) rispetto al primo (23,4) (Tab. B2). In pratica gli esami del secondo anno vengono superati un po' meno frequentemente ma con voti un po' più alti rispetto a quelli degli altri anni. E tuttavia è difficile valutare l'effetto che su queste diverse performance ha il fatto che gli studenti del secondo anno abbiano in media esami del primo per oltre 20 crediti ancora da superare.

Sempre secondo i dati forniti dalla Segreteria di Facoltà gli studenti regolari (in corso) nel 2012 si sono ridotti dal 98-99% del biennio precedente all'81% (Tab.S2), dato questo in parte compensato dall'azzeramento degli studenti rinunciatari o trasferitisi, che nel biennio precedente era stato del 7% circa (Tab. S3, relativa però ad entrambe le sedi di Ancona e San Benedetto).

Riguardo poi agli esiti didattici, a fronte di una sostanziale tenuta dei laureati in valori assoluti (Tab.A21), si registra una certa riduzione del voto medio di ammissione, di quello di laurea e del numero di lodi. Per quello che riguarda invece la regolarità degli studi emerge una certa discordanza tra i dati forniti dal PQA, che indicano una sensibile riduzione dei laureati in corso (dal 57% al 40% del totale dei laureati nel triennio 2009/10-2011/12), e quelli precedentemente riportati delle Segreterie di Facoltà, basate sugli anni solari anziché su quelli accademici, che segnalano come si sia lievemente alzato al 78% (607 su 776 laureati) dal 74-75% il numero dei laureati in corso (Tab.S4). A fronte di un tale miglioramento stanno un 13% di laureati nel primo anno fuori corso, un 4% nel secondo anno e i restanti (all'incirca un 5%) oltre questa scadenza, che fanno registrare valori leggermente minori ma sostanzialmente analoghi a quelli degli anni passati.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Benché il numero degli studenti appaia attualmente nella sostanza equilibrato in rapporto alla capacità delle strutture e dell'offerta didattica, sarebbe auspicabile - come già ricordato nel precedente rapporto - porre un freno al trend discendente delle iscrizioni. Premesso che una simile tendenza è da addebitarsi ad una vasta serie di fattori, anche economico-sociali ed esterni alla Facoltà e alla sua portata d'intervento, non si può non ribadire l'opportunità di proseguire nell'opera di diffusione della conoscenza del Corso presso i neodiplomati delle scuole superiori. Oltre al proseguimento dell'azione già avviata con Settimana Zero e presentazioni dei corsi, si indicano le seguenti iniziative:

Obiettivo n. 1: Anticipazione della pubblicazione del manifesto degli studi per migliorare l'informazione esterna sui Cds

Azioni da intraprendere Per prassi consolidata, la pubblicazione del manifesto degli studi del successivo anno accademico nel sito della Facoltà, distinto per corsi di studio, avviene alla fine del mese di luglio. Allo scopo di migliorare l'informazione resa agli utenti, tale pubblicazione va anticipata: dovrà essere fruibile entro il 10 luglio di ogni anno.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Entro il 10 luglio a cura degli organismi di Facoltà preposti che hanno approvato l'iniziativa

Obiettivo n. 2: Pubblicazione on line della Guida alla Facoltà

Azioni da intraprendere . Per migliorare l'informazione nei confronti degli utenti, riportare nel sito della Facoltà, entro il 10 luglio, la *Guida alla Facoltà di Economia "Giorgio Fuà"* del successivo anno accademico. Tale guida è attualmente disponibile solo in forma cartacea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Entro il 10 luglio a cura degli organismi di Facoltà preposti che hanno approvato l'iniziativa

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Le azioni correttive suggerite nel precedente rapporto riguardavano essenzialmente l'attività di coordinamento da svolgersi all'interno dei Cds. L'attivazione dei Consigli di Cds, che come si è detto attualmente è ancora nelle sue fasi iniziali, dovrebbe in prospettiva permettere di istituzionalizzare una tale attività al di là dei singoli interventi di contatto tra docenti (vedi obiettivo 1a.2)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Come indicato nel precedente rapporto, il Cds triennale in Economia usufruisce dei questionari di valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti condotti ogni semestre all'interno della Facoltà (Tab. C). Nel complesso i livelli di gradimento degli studenti appaiono confermarsi come positivi anche nelle valutazioni dell'aa. 2012-2013, con punte che restano particolarmente alte riguardo all'adeguatezza delle aule e alla reperibilità dei docenti per chiarimenti (oltre il 90% positive, cioè le due ultime classi di merito) e che migliorano anche in relazione al rispetto degli orari di svolgimento della didattica e l'interesse verso la disciplina (in particolare tuttavia per quest'ultimo parametro solo per gli studenti del terzo anno). Risposte positive superiori al 75% fanno registrare comunque anche la soddisfazione complessiva dello studente per i vari insegnamenti, la chiarezza delle modalità dell'esame, l'adeguatezza dei carichi di studio rispetto ai crediti, la chiarezza espositiva dei docenti; mentre di poco inferiori sono le risposte relative agli stimoli ricevuti rispetto alle varie discipline, al materiale didattico proposto dai docenti e all'organizzazione complessiva degli insegnamenti del semestre. Valutazioni meno positive, ma comunque comprese tra il 60 e il 70%, riguardano l'insieme del carico di studio del semestre e l'adeguatezza delle conoscenze preliminari. Da segnalare sono anche le differenze che spesso intercorrono tra le risposte degli studenti dei primi due anni di corso (nuovo ordinamento) da quelli del terzo, in parte almeno spiegabili con il maggior inserimento nella realtà della Facoltà, oltre che sicuramente anche con differenze oggettive. I dati dei questionari di valutazione vengono presentati analiticamente in sede di Assemblea di facoltà e presso i Dipartimenti, per poi essere pubblicati *on line* nei loro risultati complessivi, senza tuttavia scendere nel dettaglio dei singoli corsi. Le maggiori problematiche emerse vengono affrontate personalmente con i responsabili dei servizi o dei corsi interessati.

Come pure già indicato, le strutture della biblioteca (con 204 posti di lettura, 57 ore di apertura settimanale per 11 mesi l'anno, oltre 440.000 volumi, 6171 periodici elettronici e oltre 780 cartacei) e quelle informatiche (115 postazioni in rete del Centro servizi informatici, Centro linguistico e del Dipartimento di Management) appaiono adeguate alle esigenze didattiche. Orientamento e tutoraggio vengono assicurati da incontri nelle scuole medie superiori, la già menzionata Settimana Zero per neoiscritti che precede l'apertura dei corsi, docenti di riferimento, oltre 30 assegni di tutoraggio per dottorandi e studenti meritevoli delle magistrali che seguono i colleghi delle triennali in esercitazioni, aiuto allo studio, orientamento

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento diffusione informazioni dei questionari sulla didattica

Azioni da intraprendere: Rispetto all'attuale cadenza annuale, si propone che i questionari di valutazione della didattica, vengano rielaborati per Corso di Studio e al termine di ogni semestre di lezione (quindi 2 volte l'anno, con una frequenza maggiore perciò di quanto richiesto dall'Anvur) e le elaborazioni siano fatte pervenire al Presidente del Corso di Studio. Si propone inoltre che tali elaborazioni (per Corso di Studio) siano inserite nel sito della Facoltà.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Entro il presente anno accademico a cura degli organismi di Facoltà preposti

Obiettivo n.2: Ricognizione delle problematiche dell'esperienza didattica degli studenti dei primi due anni

Azioni da intraprendere: Consultazione da parte degli organismi del Cds dei rappresentanti degli studenti e dei loro tutor al fine di individuare i punti critici percepiti dall'esperienza studentesca della didattica e dell'organizzazione del primo biennio del Corso (comune a tutti gli indirizzi).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Riunioni con rappresentanti e tutor - o eventualmente di consultazioni attraverso brevi note scritte di rapporto - da tenersi entro il presente anno accademico a cura degli organi del Cds.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo: Prima valutazione dell'andamento degli stage nella percezione di studenti e imprese

Azioni intraprese: Unitamente agli organi degli altri Cds, si è provveduto a realizzare una prima, provvisoria, indagine sulla valutazione degli stage in essere nel presente anno accademico, preliminare alla rilevazione prevista in tal senso a partire dal presente anno accademico

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: I risultati provvisori dell'indagine, in linea di massima positivi, sono riportati in tabella E.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

In generale, l'introduzione al mondo del lavoro è supportata all'interno della Facoltà da uno specifico programma di stage presso aziende ed enti. Nel 2011-12 erano attive 63 convenzioni con altrettante imprese ed enti presso cui sono stati realizzati 149 stage, con un ampliamento delle convenzioni rispetto alle 62 dell'anno precedente e alle 56 del 2009-10 (quando però gli stage riguardavano tutte le varie lauree triennali poi confluite in quella unica attuale). Per contro, tuttavia, si è registrata una certa flessione degli stage (172 nel 2010-11 e 246 nel 2009-10), legata anche al peggioramento della congiuntura economica. L'indagine preliminare sulla valutazione degli stage in essere all'ottobre 2013 (193 riguardanti il CdS) sia da parte degli studenti coinvolti (128 risposte utili) che da parte di enti e aziende (114 risposte pervenute) ha evidenziato (Tab.D) risultati generalmente positivi e spesso anche molto positivi, evidenziando inoltre le aspettative e i significati che, specie da parte dei tirocinanti, si attribuisce a tali esperienze.

Oltre a tutto ciò, il contatto con il mondo del lavoro è stimolato anche attraverso l'organizzazione di un *Career Day* presso la Facoltà, in cui gli studenti – sia della triennale che degli altri corsi – hanno colloqui diretti con esponenti degli uffici del personale delle aziende. Da un'indagine ulteriore della Facoltà del 2011, relativa a laureati nel 2008, risulta inoltre che 8 su 28 intervistati svolgevano lavori trovati attraverso contatti passanti per la Facoltà (5 casi) o in seguito allo stage (3 casi), mentre comunque su 41 ex-studenti 8 avevano lavorato in aziende o enti in cui avevano svolto lo stage durante gli studi (C.Pigini, *L'inserimento professionale dei laureati dell'Università Politecnica delle Marche. I Laureati del 2008 a tre anni dalla laurea*, luglio 2012).

Dalla analoga rilevazione sulla condizione dei laureati del 2010 ad un anno dalla laurea (Tab.E), basata sull'analisi della situazione di 169 ex-studenti, risulta inoltre che la metà di essi sta continuando gli studi, un terzo (33%) ha trovato occupazione e il 12% sta cercandone ancora una (un 5% da altre risposte). Un simile risultato dimostra una certa variabilità a seconda delle zone di residenza, con valori di occupati più alti nelle province settentrionali, più dinamiche, della regione e valori inferiori di coloro che abitano in Abruzzo o Puglia.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Adeguamento stage post laurea alla nuova normativa nazionale e regionale

Azioni da intraprendere: Per quanto concerne gli stage post-laurea si richiede che essi vengano implementati secondo la nuova procedura prevista dall'art. 1 commi 34-36 della Legge 92/2012.

La Regione Marche con DGR n. 1134 ha emanato un nuovo Regolamento degli stage post-laurea, in vigore a partire dal 27.08.2013, alla luce della suddetta legge.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Entro il prossimo anno accademico a cura degli organismi di Facoltà preposti

Obiettivo n. 2: Nuovo questionario di Facoltà per gli stage

Azioni da intraprendere: Come indicato precedentemente, si intende avviare una rilevazione sistematica degli esiti degli stage attraverso un questionario che indichi, da un lato, la valutazione che enti e aziende danno degli studenti, della loro preparazione e dei relativi punti di forza e debolezza e, dall'altro, fornisca elementi sul giudizio degli studenti tirocinanti riguardo alla loro esperienza, al suo interesse e al suo valore formativo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La nuova valutazione è da realizzare entro

il presente anno accademico da parte delle strutture della Facoltà preposte agli stage e dei servizi informatici interni.